

Uilca: il Ceo di Intesa Sanpaolo offende i lavoratori

Nel commentare il premio “Best Bank in Italy” assegnato al Gruppo, Cucchiani attribuisce il merito solo ai manager e “dimentica” i dipendenti

Il Gruppo Intesa Sanpaolo ha ricevuto un premio internazionale da Euromoney quale “Best Bank in Italy” e il Ceo Cucchiani, già protagonista di un inaccettabile aumento della sua retribuzione di 300 mila euro annui, dichiara che il merito del riconoscimento è solo dei manager, dimenticandosi che sono i lavoratori a consentire all’Azienda di raggiungere questi risultati, pur nel momento di grave crisi del Paese e del sistema economico.

Per la Uilca è chiaro che Cucchiani non ha alcun rispetto delle decine di migliaia di donne e uomini che operano quotidianamente con impegno, professionalità e senso di responsabilità.

Due indizi sono una prova di tale grave atteggiamento: la sfrontatezza con cui ha incassato l’aumento della retribuzione in un’epoca in cui si chiedono sacrifici ai lavoratori e ai cittadini di questo Paese, peraltro in un momento in cui anche le istituzioni chiedono moderazione ai manager, e la disinvoltura con cui si permette di offendere i lavoratori.

Evidentemente non è un caso che dopo soli 6 mesi dal suo arrivo vi sia stata un’adesione plebiscitaria allo sciopero indetto lo scorso 2 luglio, a seguito di richieste di tagli del costo del lavoro, di personale, di tutele economiche e normative.

Il tutto mentre resta in carica una pletora di Consigli di Amministrazione costosissimi, le retribuzioni dei manager sono a livelli esorbitanti, le consulenze e i sistemi premianti sono fuori controllo e il Ceo dichiara che “Intesa Sanpaolo si colloca ai massimi livelli europei per patrimonializzazione, solidità di bilancio, redditività e liquidità”.

La Uilca ritiene tutto ciò inaccettabile.

Di seguito riportiamo il comunicato stampa inviato dal segretario responsabile della Uilca del Gruppo Intesa Sanpaolo Patrizio Ferrari riferito alle dichiarazioni del Ceo.

Comunicato Stampa di Patrizio Ferrari
segretario responsabile Uilca Gruppo Intesa Sanpaolo

Grave l'offensiva disinvoltura con cui il Ceo elogia i manager e dimentica i lavoratori

È offensiva e imbarazzante la disinvoltura con cui il Ceo del Gruppo Intesa Sanpaolo Tommaso Enrico Cucchiani ha dimenticato di ricordare il fondamentale contributo delle lavoratrici e dei lavoratori nel commentare il premio ricevuto dalla banca da Euromoney, quale "Best Bank in Italy".

"È un riconoscimento molto importante ed è la migliore testimonianza della eccellente professionalità dei nostri manager" ha detto il Ceo, che senza pudore non si è degnato di spendere una sola parola per le decine di migliaia di dipendenti del Gruppo Intesa Sanpaolo.

Grazie all'impegno e al valore professionale dei lavoratori la banca riesce a raggiungere i risultati di cui il Ceo può vantarsi e con i quali si mantengono costosissimi Consigli di Amministrazione e si pagano le esorbitanti retribuzioni dei vertici aziendali e dello stesso Cucchiani, che, non lo dimentichiamo, quest'anno è stato l'unico manager del Gruppo ad aver visto la sua retribuzione aumentata di circa 300 mila euro l'anno.

Quegli stessi lavoratori che dopo soli 6 mesi dall'arrivo del Ceo hanno aderito in modo plebiscitario allo sciopero dello scorso 2 luglio, per contestare le politiche di taglio di costi e di personale che l'Azienda prospetta, quando invece Cucchiani dichiara che "Intesa Sanpaolo si colloca ai massimi livelli europei per patrimonializzazione, solidità di bilancio, redditività e liquidità".

Patrizio Ferrari
segretario responsabile
Uilca Gruppo Intesa Sanpaolo

www.uilcais.it